

"DUE GIORNI DI FOLLIA"

"UN GIORNO DI FOLLIA"

"BELLISSIMO"

"INNAMORATA PAZZA"

b1 pagine 8 (manoscritte)

~~Tramontata fatta~~  
~~anche a Napoli~~

1



# Unamorzata patta (dit. nov.)

2

(1)

Il film comincia con una lunghissima scena d'amore tra Sofia - 35 anni - e Mario, un caffelone di 26 anni. Sono entrambi napoletani.

Sofia è unamorzata patta del reparto. Col quale ha rapporti solo da pochi giorni, ma devotamente. Sofia è vedova da due anni. Suo marito - più anziano di lei parecchio - le ha lasciato un po' di soldi.

Sofia non sa come impiegarli. Tenta varie imprese, secondo il suo carattere impulsivo, prepotente. Lei viene dal popolo e col suo matronismo - una dozzina circa di anni fa - fece un salto in avanti nella scala sociale. Però è rimasta un cuore generoso però e con la fantasia sempre accesa.



Ha molte conoscenti, molte  
amicizie, qualcuna anche  
nella borghesia alta della  
città. Pratica gente ric-  
ca e gente povera, sempre  
guardata dal suo estro  
e dalla sua comunicad'ità.  
È devota, anzi superstiziosa.  
Fa parte di un gruppetto di  
donne che considerano San  
Serafino un santo defrau-  
dato ingiustamente del  
suo privilegio.

~~Ma della gente che prima  
quello è ora del film~~

Ma adesso ha preso la città, la  
grande città. È un'amorata  
pazza. Un ciclone d'amore,  
quella cosa che non lo fa dormi-  
re, e che le fa superare au-  
che le chiacchiere dello gnor-  
fante tutti di suo accordi  
di questo amore, tutti mor-  
moreno, critico, intima-

Per questo, ripulisce nel cuore della



rena d'amore con Mario, gli  
propone la fuga. Vende  
tutto quello che ha e vanno  
in Brasile, in America, la  
felicità li aspetta.

Mario è un ragazzo finica-  
mente simpatico per' ancor  
più giovane della sua età,  
di origine povera anche lui,  
orfano - vive con degli zii -  
sta immensamente volentieri  
con Sofia, e per lui la mamma  
se ne vanta, e condirebbe la  
festa.

Ma appena la travolgente  
Sofia gli fa la proposta di partire  
tutto, zeri, zeri, amici, ma-  
fatti, lui resta stupito - infan-  
tamente stupito - finché rifiuta.  
E Sofia perde la testa -  
Come si può rifiutare, la felicità,  
parle questo affondo.  
I due amanti, li igno, fremenda -  
mente, alternando baci, abbracci,  
offese, scieff. Inupliche, megliere,  
a comandi.  
Gli aveva comprato la valigia, il



verdido. Fra l'altro, ha svenduto  
il suo negozio per realizzare in  
breve tempo il denaro. E poi,  
come osa parlare d'amore, Mario,  
se nel momento decisivo  
si ritira pieno d'acqua? Lei  
urla, minaccia: ora che  
e' ha compromesso d'fronte  
a tutto il paese, Mario non  
ha il coraggio di accettarne le  
conseguenze?

La loro lite si spiana per tutta  
la città, da un bar a un  
ristorante, dal lunapark a una  
chiesa, dalla casa di Sofia  
a un prato. Nessuno li osserva,  
ma Sofia ha proprio perduto  
la testa: prima con preoccupata  
si nasconde dietro agli altri,  
ora non nasconde neanche le  
lacrime per la strada.

Durante questa lunga lite  
pieno di alternative, incontro  
amica di lui, amica di lei, granis-  
simi i primi, meno i secondi.  
Mario ha delle amichette, una  
specialmente si quindici anni, Anna,



(5)  
con la quale Mario ha in piedi un  
mezzo amore. Anna lo ama, e  
lo sfolta: è cara, dolce, e anche  
festa. Gli dice che Sofia potrebbe  
essere sua madre. E Sofia è  
lei, a pecc'pro, che non ode, ma  
immagina cosa dice la ragazza.

Mario torna da lei a festa  
china. Si parte o non si parte?  
non si parte. Addio, Sofia.  
Addio? Ma no ti faccio  
con' anima mia! no ti' destroy,  
no ti' ho creato e no ti' butto  
a mare, a Parillipo, e m' annul-  
lono!

Mario ha anche degli amici,  
abbiamo detto. Specie uno: Gio-  
vanni, detto Gio'. che adora  
Mario. Sì, Giovanni è un omnes-  
suale. Piuttosto fragile, buon ra-  
gazzo ma omnesuale. Geloso di  
Sofia mortalmente. È lui che li  
segue, che li spia, che accende  
sue loro cammino dei petardi fa-  
gorosi, che scrive lettere anonime  
a Sofia, a Mario, a tutto il



mondo, ferita com'è nel suo amore, (6)  
cos' Sofia si trova fra due fuochi:  
Anna e Giovanni. Prevediamo che: Sofia  
e i giovani, tanto più giovani di lei,  
sull' suo nemico.  
Mario, il bersaglio conteso, non po'  
fortunatamente vede di questo suo subitanea-  
to, pur essendo anche lui innamorato  
di Sofia, <sup>una Sofia che lo incanta</sup>  
non solo con la <sup>grazia della sua</sup> ~~tarde~~ <sup>con</sup> la sua  
avvenenza, col suo corpo - ma  
anche con la dolcezza, la tenerezza,  
le intenzioni d'amore.  
nei pochi giorni caldi di questo amore, Sofia  
è entrata come il vento in tutta la  
vita di lui, anche nel futuro. Di  
questo barista, lui vuole fare qualcosa  
di più. Non solo gli ha comprato  
camice, cravatta, ma gli ha fatto  
un insegnante, che gli dà lezioni  
particolari (Mario è quasi analfabe-  
ta), perché lei è convinta che Mario  
abbia un grande avvenire, anche se non  
sa bene in che direzione.  
In tre giorni Sofia vive <sup>brucianti</sup> tre anni, e li  
fa vivere con intensità allo stesso  
Mario.



~~La vita di un'infanzia.~~

(7)

5

"Mario, s'io no?!"

Sifia m'propone e' ant'ant al  
girovane amante.

"no" risponde Mario.

Si prende uno schiaffo tremendo, fo'  
lo supplica d'perdonare, fo' scade  
la testa quando lui' finalmente  
s' decide a piantarla. "Addio" e  
dice un po' melodrammaticamente.  
Sifia s' riede affanta su una sedia  
alle cento sedie vuote di un caffè  
in Galleria.

Abbandonata!

Ma a un tratto bebbe in piede. Non  
pute, non puo rinunciare all'amore,  
a Mario. Alla sua eta', e' piu' diffi-  
le rinunciare a un meraviglioso  
ritorno d'gratineria.

Mano e' ancora laggiu', sta  
saltando; gli ore dietro acceleran-  
no come un cronometro.  
Mano se ne accorge, e ti mette  
a correre anche lui'. Ma non  
e' solo. Sono comparso da



8

un lato Anna, do un altro  
Giovanni: i nemici. E corso -  
no senti e te, e lei li  
insegue, finché riescono  
a fare vedere le braccia.

Dove sono?  
Zucco della morte  
Vimmi / anticari  
" am. lero  
" vecchi am.  
caba di Anna.  
Sordho con Ann.  
Scritto con G.  
Marco di bon.  
Sofia vince



So' dispreziato, rigno —

Chella è na figlia 'ntrocchia.

Se t'è mise solo ...

ma esse so ben avvece  
è proprio n'omme.

maccio. Tu te vai a accidare ...

È l'unica cosa che te

resta a fa, condessa  
Paraschi ...



Macciò: In ki fatto sempre na  
presenza neffa a  
nata... na coro-  
na e preserie...  
In ~~XXXXXXXXXXXX~~ f.  
si mima - egh  
altri: \_\_\_\_\_

La linea  
d'antobey

Film - lino

Grint

Jenhamo chi: